

Rapporto Annuale di Riesame (RAR) 2017

Dipartimento: Medicina Veterinaria, via Vienna 2, Sassari

Denominazione e classe del CdS: Medicina Veterinaria LM-42

Primo anno di attivazione del corso: 2010

Responsabile del RAR: Prof. Cesare Luigi Antonio Cuccuru

Nominativi di membri del collegio docenti del CdS partecipanti al Riesame:

Prof. Stefano Rocca (Docente del CdL e responsabile QA CdS)

Dott. ssa Maria Consuelo Mura (Docente del CdS)

Dott.ssa Renata Fadda (Amministrativo con funzione Manager Didattico)

Sig.ra Silvia Lattanzio (Studentessa del CdS)

Data di redazione del RAR: 14/02/2017

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 08/04/2016
 - oggetto dell'esame durante la seduta del Consiglio del Corso di Laurea:
 - Blocchi accesso agli anni 2° e 3°: norma transitoria
 - Integrazione del Regolamento Didattico del Corso di Laurea
 - Programmazione attività a scelta
- 19/04/2016
 - oggetto dell'esame durante la seduta del Consiglio del Corso di Laurea:
 - Attivazione materie a scelta a.a. 2016/2017
- 21/07/2016
 - oggetto dell'esame durante la seduta del Consiglio del Corso di Laurea:
 - Blocchi di accesso all'iscrizione al 3° e 4° anno: richieste degli studenti

- 22/11/2016
 - oggetto dell'esame durante l'incontro del gruppo RAR:
Suddivisione all'interno della Commissione delle competenze e delle attività per la compilazione della scheda.
- 29/11/2016
 - oggetto dell'esame durante l'incontro del gruppo RAR:
Stesura prima bozza della relazione
- 22/12/2016
 - Invio Presidio di qualità della bozza RAR
- 16/1/2017
 - oggetto dell'esame durante l'incontro del gruppo RAR:
Incontro con il Presidio di qualità per analisi ed indicazioni alla Commissione per la stesura definitiva del RAR
- 14/02/2017
 - oggetto dell'esame durante seduta o incontro
Approvazione elaborato finale

Presentata e discussa in Consiglio del Corso di Studio il: gg.14/02/2017

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Potenziare l'attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori verso il CdL in Medicina veterinaria.

Azioni intraprese: l'obiettivo individuato si proponeva di implementare le informazioni inerenti il CdL durante il periodo di orientamento e stimolare uno specifico interesse degli studenti delle scuole superiori, mediante visite guidate presso la sede dipartimentale. Tutto ciò per motivare realmente gli studenti interessati al corso di laurea fornendo il maggior numero di informazioni e con lo scopo di ottenere degli studenti che possano accedere al test di ingresso motivati e preparati.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione si è svolta principalmente attraverso due direttive: la prima - a nostro avviso più importante - ha riguardato la partecipazione, da due anni, del Dipartimento al progetto UNISCO attraverso il coordinamento e la partecipazione ad un corso di preparazione ai test dei corsi di laurea a numero programmato con selezione nazionale, rivolto agli studenti delle classi III, IV e V delle scuole superiori. La seconda, mediante la partecipazione del Dipartimento alle giornate dell'orientamento e la disponibilità all'accoglienza, presso le strutture del Dipartimento, degli studenti delle Scuole superiori interessati al Corso di Medicina Veterinaria. In riferimento alla prima iniziativa - la cui finalità è quella di fornire informazioni generali sui corsi a numero programmato, approfondimenti sulle materie oggetto della selezione, consigli sul metodo da utilizzare per la preparazione e suggerimenti su come approcciare il test di ingresso - vi è da segnalare che il corso, nonostante abbia un limite massimo di studenti molto più elevato rispetto agli altri corsi proposti, è quello maggiormente richiesto dagli studenti; ciò è confermato dal fatto che, nell'arco di pochi giorni dall'aperura delle iscrizioni, ha raggiunto il numero massimo di 250 studenti. La seconda azione ha riscontrato notevole successo per la partecipazione numerosa degli studenti delle scuole superiori alle giornate dell'orientamento durante le quali il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha presentato l'offerta formativa, cui ha fatto seguito una visita guidata presso le strutture dipartimentali.

Il Dipartimento ha inoltre dato la propria disponibilità ad accogliere studenti che, previo accordo, volessero visitare autonomamente le strutture didattiche e ospedaliere.

E' comunque importante sottolineare che per il primo anno da quando è stata introdotta la graduatoria unica nazionale vi è stata una inversione di tendenza nella provenienza geografica degli studenti. Infatti il numero degli studenti sardi, rispetto all'anno scorso, risulta essere in crescita. Questo dato è molto importante in quanto si ritiene che gli studenti sardi siano maggiormente motivati a rimanere nelle sedi di Sassari, riducendo quindi il numero di trasferimenti per avvicinamento alle città di residenza. Si auspica quindi che un numero maggiore di studenti sardi collocati in posizioni più vantaggiose si rifletta in uno scorrimento più rapido della graduatoria, con una riduzione sia dei tempi di immatricolazione sia del numero degli studenti che entrano in ritardo. Considerati i risultati si ritiene che l'azione nel suo complesso abbia avuto esito positivo e si cercherà di riproporla anche negli anni successivi, possibilmente potenziandola.

Obiettivo n. 2: Azioni di recupero degli studenti Fuori Corso

Azioni intraprese: nell'a.a. 2015/2016 sono stati individuati e contattati gli studenti fuori corso, sia dei vecchi ordinamenti sia del nuovo. A tutti i fuori corso è stato chiesto di compilare un apposito modulo (v. allegato) volto ad individuare le motivazioni che rallentano il percorso formativo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Considerato l'esiguo numero delle risposte ricevute, l'azione non è stata portata a termine.

Dall'a.a. 2016/2017, i docenti del 1° semestre, 1° anno, si sono resi disponibili a posticipare la data di inizio delle lezioni ed a svolgere eventuali lezioni di recupero in modo da ridurre il disagio e le difficoltà degli immatricolati in ritardo, di fatto studenti già potenzialmente fuori corso.

Considerata la scarsa efficacia della prima azione che prevedeva la compilazione discrezionale dei moduli per gli studenti fuori corso, è stato proposto un sistema di monitoraggio più capillare e costante dei CFU acquisiti da ciascuno studente nel corso della carriera. L'azione mira ad identificare le discipline in cui si registrano il maggior numero di studenti in debito al fine di analizzarne le motivazioni ed eventualmente suggerire ai singoli docenti di istituire attività didattiche di recupero e di tutorato.

Al momento si sta studiando il metodo di raccolta dei dati più efficace e funzionale, tanto più che il processo si è rilevato più difficoltoso del previsto, soprattutto nella sua progettazione. Si ritiene comunque di portarlo a conclusione entro la fine del 2017.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati riportati si riferiscono (eccetto dove indicato) all'intervallo degli anni accademici 2013/2014 - 2014/2015 - 2015/2016 e sono messi a disposizione dai coordinatori dei Corsi di Studio attraverso report consultabili sulla piattaforma di Ateneo Pentaho. Altri dati sono forniti attraverso il sistema informatico di gestione della didattica Esse3. La parte analitica dei dati è riportata nell'allegato che accompagna il rapporto di riesame 2017.

Ingresso - Il CdS in Medicina Veterinaria (Classe LM-42) è a numero programmato nazionale con test di ammissione. Sono disponibili, nell'a.a. 2016/2017, 34 posti più dieci posti per studenti stranieri, di cui 5 riservati a studenti extracomunitari e tra questi 1 a studenti cinesi e 5 a studenti stranieri dell'area maghrebina. Tale numero, come precedentemente esposto, attualmente non è ancora stato raggiunto a causa dei meccanismi del concorso e della graduatoria nazionale. La criticità legata al numero programmato, alla graduatoria unica nazionale e al lento scorrimento della graduatoria crea problemi rilevanti per gli studenti che vengono chiamati in notevole ritardo e che si iscrivono al secondo semestre. Il numero degli immatricolati generici attualmente registrato è di 24 studenti. Si registrano inoltre 5 trasferimenti in entrata e 4 trasferimenti in uscita verso altri Atenei. Tale dato trova spiegazione nel fatto che gli studenti che non sono residenti in Sardegna (che negli ultimi anni sono notevolmente aumentati) appena possono cercano di trasferirsi in una sede più vicina alla loro città di origine. Gli iscritti totali al corso di laurea (ordinamento DM 270) risultano 199 dei quali 28 al primo anno, 34 al secondo, 37 al terzo, 19 al quarto e 79 al quinto

- Provenienza scolastica immatricolati generici – sul totale iscritti al primo anno l’81% risulta proveniente da licei e il restante 19% da altri istituti.
- Provenienza geografica – 46% dalla Sardegna, il 46% da altre regioni e 8% di provenienza estera. Per la prima volta dopo diversi anni, si è avuta una inversione di tendenza registrando un numero di immatricolati provenienti dalla Sardegna pari a quello dalla penisola.
- Il voto medio di diploma per gli immatricolati 2016/17 è di 87, nel biennio precedente 2014-16 invece è stato rispettivamente di 80 e 82

Percorso

Il corso di laurea conta una popolazione studentesca di 189 iscritti. Nel 2016/17 ci sono stati 4 trasferimenti in uscita (gli stessi dell'anno passato) e 2 in entrata (-2 rispetto all'anno precedente). Nel 2015/16 gli studenti iscritti al 2° anno hanno conseguito un totale di 1345 crediti con una media di 39,6 CFU per studente (+2,1 rispetto all'anno precedente). Invece il dato complessivo su 166 iscritti mostra complessivamente, al momento, conseguiti 5.275 CFU con una media di 29 CFU/studente. Va sottolineato che il dato confrontato con lo stesso periodo dell'anno precedente risulta avere un trend positivo. Infatti nello stesso periodo risultavano conseguiti, su 166 iscritti, 4730 CFU con una media di 28 CFU/studente. Complessivamente, nell'aa accademico in esame sono stati sostenuti 779 esami pari a 4,22 esami/studente (+1,1 rispetto al 2014/15) con una media di voto pari a 27,5 (dato invariato rispetto all'anno precedente). Per quanto riguarda i crediti conseguiti nell'a.a. trascorso su fasce da 30 CFU, si registrano 26 studenti nella fascia a 0 crediti, 66 studenti nella fascia da 1 a 30 crediti (totale 1106 crediti con una media di 16,7 CFU a studente), 82 studenti nella fascia da 31 a 60 (totale 3380 crediti con una media di 41,2 CFU a studente), 8 studenti nella fascia da 61 a 90 (totale 590 crediti con una media di 73,7 CFU a studente) e 2 studenti nella fascia da 90 a 120 (totale 199 crediti con una media di 99,5 CFU a studente). Nell'anno trascorso gli studenti regolari attivi con più di 20 CFU risultano essere 116 per un totale di 477 CFU. L'analisi degli studenti passati al secondo anno che hanno conseguito almeno 20 CFU sono 29. Nel 2015/16 vengono registrati complessivamente 34 studenti fuori corso (24 al 1° anno e 11 al 2° FC).

Uscita - Nel 2015/16 gli studenti dell'ordinamento 270 laureati erano 6 con un'età compresa media di 25 anni e una votazione media di 110 su 110. Si rileva inoltre che la media di anni di iscrizione per arrivare alla laurea attualmente è di 5,67 con un ritardo di 0,67 anni, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente (0,33).

Internazionalizzazione - In termini di internazionalizzazione il corso di laurea ha sempre avuto una buona tradizione e anche quest'anno si conferma con 13 studenti, stesso numero dell'anno precedente) andati in mobilità ai fini di studio e 33 studenti in Erasmus Traineeship.

Per quanto riguarda invece gli studenti incoming presso il corso di laurea del Dipartimento di Medicina Veterinaria si rilevano 13 studenti, dei quali 6 nel primo semestre e 7 nel secondo

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Potenziare l'attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori verso il CdL in Medicina veterinaria, regolarizzare gli studi e ridurre gli abbandoni.

Azioni intraprese:

Il CCdS, in base anche ai suggerimenti emersi dall'audizione con il Presidio di Qualità dell'Ateneo avvenuta a luglio, considera più appropriato consolidare e reiterare le azioni già intraprese, in particolare quelle che appaiono produrre i maggiori effetti positivi.

INGRESSO: Aumento degli immatricolati motivati ed interessati verso il CdS attraverso l'adesione del Dipartimento al progetto UNISCO già attivo da 2 anni che ha dato buoni risultati soprattutto orientando studenti sardi ad una scelta consapevole del corso di studi e preparandoli in maniera adeguata al test di ingresso per il corso di laurea.

PERCORSO: Come già descritto precedentemente, è prevista l'analisi e il coordinamento dei diversi aspetti didattici compresa la supervisione dei programmi degli insegnamenti, per la verifica della coerenza con gli obiettivi formativi del CdS e della loro congruità rispetto al numero dei CFU previsti. La stessa Commissione paritetica ha inoltre il compito di raccogliere ed analizzare in maniera critica i dati e le informazioni (comprese quelle fornite dagli studenti) sulla fase di percorso e di uscita dal CdS.

Modalità, scadenze previste, responsabilità. Si intende proseguire nella raccolta periodica dei dati relativi al percorso didattico e nella loro valutazione puntuale, oltreché nell'opera di sensibilizzazione degli studenti al dialogo, sia con le loro rappresentanze sia con gli addetti alla didattica. La finalità è quella di mettere in evidenza i problemi che possono emergere durante l'attività didattica nei semestri e potenziare la comunicazione anche avvalendosi del nuovo sito elearning www.evet.uniss.it dell'Ateneo che offre maggiori possibilità sia di condivisione del materiale didattico (lezioni, slide, ecc) sia un'informazione più precisa e puntuale (es. pubblicità bandi internazionalizzazione, seminari, verbali dei Consigli, ecc.). L'analisi dei dati di percorso sarà attuata dalla Commissione paritetica docenti – studenti. Alla diffusione delle informazioni contribuirà il Manager didattico che gestisce direttamente il sito web del CdS. La situazione complessiva verrà analizzata nei mesi di Novembre-Dicembre 2017. La responsabilità degli interventi sarà del Consiglio di Corso di Studi.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Riduzione dei tempi d'acquisizione dei CFU da parte degli studenti

Descrizione: analisi del percorso didattico e formativo con la riorganizzazione del piano di studi e del tirocinio per trovare soluzione al problema dei fuori corso.

Azioni intraprese:

1. La riorganizzazione del piano di studi, come già preannunciato nel RAR 2016, è stata effettuata attraverso la riduzione della distanza temporale tra i moduli di uno stesso Corso Integrato in modo da facilitare l'acquisizione dei CFU totali da parte dello studente. Tale pianificazione ha interessato diversi insegnamenti, ed ha prodotto lo spostamento di alcuni moduli precedentemente collocati in differenti semestri. L'intervento correttivo non solo consente un maggiore coordinamento tra le singole materie, attraverso lo svolgimento di moduli simili per programmi e contenuti, ma favorisce l'acquisizione dei relativi CFU da parte dello studente con una tempistica più puntuale.
2. Per facilitare e agevolare il percorso dello studente, nell'anno accademico 2015/2016 è stata approvata anche la modifica al Regolamento del Tirocinio che ne rende più snella e fluente l'organizzazione con la possibilità per lo studente di sviluppare un tirocinio più consapevole e ragionato - con il rispetto delle propedeuticità per area – consentendo eventualmente anche delle piccole pause tra le varie sezioni disciplinari, aspetto sicuramente vantaggioso per coloro che dovessero decidere di svolgere una parte di tirocinio all'estero (Erasmus traineeship), ultimamente molto frequente tra gli studenti del CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

1. Entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2015/2016, la modifica relativa alla riorganizzazione del piano di studi non è ancora stata integralmente conclusa per tutti i corsi interessati. I suoi effetti saranno pertanto pienamente e maggiormente evidenti nel corso dei prossimi anni.

2. Anche la modifica relativa al Regolamento del Tirocinio è entrata in vigore a partire dall'anno accademico 2015/2016 e pertanto, anche in questo caso, gli effetti saranno visibili e valutabili solo nei prossimi anni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per l'AA 2015/2016 le opinioni degli studenti sul corso di studi e sugli insegnamenti sono state rilevate per ogni singolo insegnamento attraverso il questionario on-line predisposto dall'ANVUR e relativo agli aspetti di organizzazione del corso, qualità della didattica, interesse per l'insegnamento e adeguatezza delle strutture (aula e attrezzature). Il sistema come è attualmente in uso presenta però, per il Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, alcune criticità che si traducono in una parziale affidabilità delle valutazioni ricevute. Il questionario suddivide gli studenti in due categorie, frequentanti e non frequentanti. Fanno parte del primo gruppo gli studenti che autonomamente dichiarano una percentuale di presenze alle lezioni uguale o superiore al 50%, mentre sono considerati non frequentanti quelli con percentuali minori al 50%. La scheda di valutazione del 2015 non specifica una suddivisione delle frequenze tra lezioni teoriche e pratiche. Premesso che nel caso specifico del Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, le lezioni teoriche non sono obbligatorie mentre le pratiche sono obbligatorie per il 100% delle lezioni impartite per ogni corso e che le esercitazioni sono percentualmente differenti in relazione al corso di insegnamento, risulta estremamente complesso, anche per lo studente, in quale delle due categorie effettuare la valutazione. Peraltro, i questionari rilevano l'opinione degli studenti attraverso domande rivolte pressoché integralmente alla didattica teorica per cui il rischio maggiore è quello di ottenere da parte di studenti che non hanno seguito o erano presenti ad un numero irrisorio di lezioni teoriche, giudizi poco affidabili.

In linea di massima, tuttavia, la soddisfazione media complessiva si attesta su valori più che soddisfacenti per tutti gli insegnamenti (7,85), in linea con le medie complessive di Ateneo (7,89). Il gradimento per le modalità di svolgimento degli insegnamenti presenta valori percentuali nel complesso molto positivi con il 44,23% delle risposte "Più si che no" e il 41,05% "Decisamente si". In generale il giudizio degli studenti sulla qualità della didattica risulta pienamente positivo per quanto riguarda la disponibilità e la qualità del materiale didattico, la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni/esercitazioni, lo stimolo dell'interesse verso la disciplina da parte del docente, la coerenza di svolgimento degli insegnamenti rispetto a quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, la reperibilità dei

docenti e la loro disponibilità a fornire spiegazioni. Il giudizio relativo ai locali e alle attrezzature utilizzate per le attività didattiche risulta più alto della media di Ateneo.

I valori medi più bassi, come negli anni passati, riguardano il carico di studio, l'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre e il carico di studio degli insegnamenti rispetto ai CFU assegnati. Tutte queste voci, tuttavia, presentano valori in linea con le medie di Ateneo, segno che è percezione diffusa tra gli studenti, indipendentemente dal corso di studi frequentato.

Purtroppo permane ancora estremamente penalizzante il ritardo nell'ingresso degli studenti del primo anno dovuto alla lentezza nel processo di completamento delle graduatorie nazionali di immatricolazione. L'effetto di tale ritardo, nello scorso anno accademico, ha determinato l'immatricolazione di studenti fino all'inizio del secondo semestre, con gli intuibili disagi sull'organizzazione della didattica e l'acquisizione, per questi studenti, di un debito formativo importante che si traduce in una seria ipoteca sulla regolarità del loro percorso formativo. La graduatoria nazionale ha inoltre causato un ulteriore problema in un corso di studio collocato in una Regione periferica come la Sardegna. Infatti diversi studenti provenienti da altre Regioni d'Italia inoltrano, appena possibile, richiesta di trasferimento presso Atenei più vicini alle loro residenze di origine, non solo per motivi di vicinanza alle loro famiglie, ma anche per ridurre gli elevati costi di mantenimento fuori sede. Di fatto tale migrazione determina una riduzione della numerosità presente nella nostra sede con i conseguenti riflessi negativi che ne derivano. Entrambi questi aspetti continuano ad incidere negativamente sui nostri dati statistici e aggravano una situazione già resa critica dall'insufficiente numero di matricole, programmato annualmente dal Ministero.

L'opinione degli studenti viene anche rilevata attraverso la loro fattiva presenza e partecipazione alla Commissione Paritetica docenti-studenti, che valuta le situazioni di criticità e disagio e le proposte utili a ridurle. È proprio dal confronto con gli studenti e dall'ascolto delle difficoltà da loro riportate che è nato il processo di riorganizzazione del piano di studi di cui si è detto sopra (e consultabile al sito

<http://veterinaria.uniss.it/php/proiettoreTesti.php?cat=291&item=1&xml=/xml/testi/testi59253.xml&pagina=1> o <http://evet.uniss.it/mod/folder/view.php?id=972>). Sarebbe utile a questo proposito sottolineare come gli stessi studenti nelle varie sedi di incontro e confronto con i

docenti lamentino una scarsa partecipazione dei colleghi alle riunioni a discapito della reale evidenziazione delle problematiche.

Come già rilevato lo scorso anno accademico, permane la situazione critica relativa ai mezzi di trasporto oramai datati utilizzati negli spostamenti degli studenti presso altre sedi per lo svolgimento delle prove pratiche. A tale proposito si evidenzia, ancora una volta, la situazione di stallo in cui si trova il Dipartimento a causa dei vincoli imposti dalla legislazione vigente che considera i suddetti pulmini per le esercitazioni alla stessa stregua delle auto blu, impedendo in tal modo la loro sostituzione. Tutto ciò, per motivi di sicurezza ed affidabilità dei mezzi, limita lo svolgimento delle attività formative fuori sede per lo più presso strutture non troppo distanti dal Dipartimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Riduzione del numero degli studenti fuori corso.

a) **Descrizione:** analisi degli aspetti di criticità che si traducono in un allungamento del percorso di studio.

Azioni intraprese: il principale obiettivo rimane la riduzione nel numero dei fuori corso, che ci si prefigge di raggiungere attraverso l'analisi dell'efficienza dei correttivi messi in atto.

- Permane attiva la sensibilizzazione dei singoli docenti per una migliore congruità dei programmi degli insegnamenti con il numero di CFU assegnati, operando una più attenta analisi degli stessi per evitare sovrapposizioni di argomenti su più moduli. La pubblicazione all'inizio del corso del planning e delle slide delle lezioni, consente già un'azione di verifica, da parte del docente, dell'effettivo numero di ore dedicate a ciascun argomento, permettendo una rapida e precoce azione correttiva delle eventuali eccedenze.

Anche in funzione di quanto richiesto dall'EAEVE e su suggerimento del Presidio di qualità dell'Ateneo ci si è proposti un migliore utilizzo del sistema Syllabus per facilitare la congruenza dei programmi con gli obiettivi del corso di laurea. A tal proposito, diversi docenti, già dall'a.a. 2016/2017, hanno implementato le informazioni contenute nel programma Syllabus con una maggiore attenzione ai Descrittori di Dublino ed agli obiettivi del corso di laurea.

L'indicatore di realizzazione di questo obiettivo sarà rappresentato sia dai giudizi degli studenti nella scheda di valutazione della didattica ma soprattutto dal numero di CFU acquisiti nei singoli corsi integrati rilevabile dal nuovo sistema di monitoraggio in fase di predisposizione.

- Al fine di monitorare l'effettivo percorso degli studenti delle coorti dell'ordinamento 270, la Commissione del Riesame del Dipartimento di Medicina Veterinaria sta attualmente studiando il metodo più rapido ed efficace per accedere alla carriera di ogni singolo studente in modo da accertare in quali anni e per quali insegnamenti si registri il rallentamento nell'acquisizione dei CFU. Attraverso la comparazione tra le diverse coorti, sarà inoltre possibile valutare se le difficoltà si sono presentate per più studenti nello stesso anno e/o in anni differenti, consentendo così una puntuale individuazione di eventuali disagi. La verifica consentirà inoltre di rilevare utili informazioni sull'efficacia dei correttivi apportati nel corso degli anni e di evidenziare ulteriori criticità.
- In riferimento al ritardo che lo studente in entrata al primo anno accumula, indipendentemente dalla sua volontà e dall'organizzazione del corso, e per evitare che tale ritardo si traduca in un allungamento eccessivo del percorso di studi sono state poste in atto alcune azioni correttive:
 - a) La data di inizio delle lezioni del primo semestre del primo anno è stata leggermente posticipata rispetto allo scorso anno accademico, per permettere ad un numero maggiore di studenti di frequentare;
 - b) È stata effettuata una riorganizzazione dei diversi insegnamenti nel corso del semestre calendarizzando dapprima insegnamenti per i quali è maggiormente probabile che gli studenti in ingresso possiedano delle conoscenze (fisica, matematica, informatica) e conseguentemente incontrino difficoltà minori nell'apprendimento e, successivamente, i Corsi più strettamente connessi con le peculiarità del CdS in Medicina Veterinaria e non acquisibili facilmente dallo studente senza l'ausilio delle lezioni (Biochimica, Citologia e Istologia, Embriologia, Anatomia 1).
 - c) I docenti del primo semestre del primo anno hanno fornito la loro disponibilità a organizzare dei corsi di recupero per quegli studenti che lo richiedano.

- d) Anche la giornata delle matricole organizzata negli scorsi anni intorno alla metà del mese di Ottobre, è stata posticipata al 21 Novembre, in modo da avere un numero maggiore di studenti a cui illustrare il corso.
- nell'anno accademico 2015/2016 il Consiglio del Corso di Laurea ed il Consiglio di Dipartimento hanno deliberato una riorganizzazione degli insegnamenti nei diversi semestri al fine di garantire una distribuzione più funzionale ed equilibrata dei CFU acquisibili per ciascun Corso Integrato.
- sempre nell'ottica di ottimizzare l'acquisizione delle competenze necessarie per il proseguimento del CdS da parte degli studenti, a partire dallo scorso anno accademico sono stati inseriti inoltre, su proposta degli stessi studenti, dei requisiti minimi per il passaggio dal II al III anno e dal III al IV anno che, se non soddisfatti, prevedono l'iscrizione dello studente come ripetente. L'effetto di tale iniziativa sarà valutabile completamente nei prossimi anni.

Modalità, scadenze previste, responsabilità. La Commissione didattica paritetica, la Commissione RAR ed il Consiglio di CdS si occuperanno di istituire un efficace sistema di monitoraggio delle carriere degli studenti per evidenziare eventuali criticità e adottare le opportune misure per ridimensionare il numero dei fuori corso e regolarizzare il percorso formativo. Si prevede di avere i primi dati del monitoraggio entro Dicembre 2017. La responsabilità degli interventi sarà del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione RAR.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3- a AZIONI CORRETTIVE GIA' INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Contatti con aziende, associazioni ed Enti pubblici e privati al fine di acquisire valutazioni e pareri sull' adeguatezza della preparazione degli studenti in base alle richieste del mondo del lavoro.

Azioni intraprese:

1) Le azioni correttive indicate nel precedente RAR sono state intraprese e portate parzialmente a termine. Quest'anno sono state convocate quattro riunioni (gli atti sono consultabili sul sito e-learning del Dipartimento <http://evet.uniss.it/mod/folder/view.php?id=753>) con differenti Istituzioni del settore veterinario pubblico e privato al fine di valutare l'adeguatezza della formazione degli studenti del Corso di Medicina Veterinaria alle esigenze del territorio ed eventualmente considerare proposte di miglioramento del Corso di Laurea. In riferimento al tirocinio, i singoli tutor hanno espresso, attraverso un questionario, un giudizio sulla preparazione dei tirocinanti. La maggior parte delle istituzioni dove sono stati svolti i tirocini formativi dichiarano che gli studenti presentano un livello buono di preparazione teorico pratica e hanno una sufficiente capacità di interagire con il mondo del lavoro. Le schede sono consultabili presso la Direzione del Dipartimento. Sono inoltre state apportate importanti modifiche al regolamento del tirocinio (CCL del 27/11/2015) la più rilevante delle quali consiste nell'abolizione dell'obbligatorietà dello svolgimento continuativo del tirocinio tra le differenti aree. Lo studente avrà quindi la possibilità di accedere alle singole aree del tirocinio con il solo vincolo di superamento di alcuni esami propedeutici all'accesso in ciascuna area ed indicati nel regolamento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Le azioni indicate possono ritenersi integrate nel Corso di Laurea e pertanto necessitano negli anni futuri di modifiche migliorative che ne potenzino l'efficacia

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati sulla indagine lavorativa dei laureati nel Corso di Laurea di Medicina Veterinaria dell'Università di Sassari pubblicati da Alma Laurea riportano, per il 2015, un numero complessivo di 32 laureati (di cui 26 intervistati). In realtà il numero è di 43 laureati, come indicato nel profilo

dei laureati di Alma Laurea e corrispondente, inoltre, ai dati interni in nostro possesso. Per una valutazione corretta dei dati è innanzitutto necessario fare riferimento ai valori reali per cui la durata media degli studi riportata di 9.5 anni su 32 laureati, si riduce a 8.1 anni se si considerano tutti i 43 laureati dell'anno 2015. Ritenendo inoltre che, per un'analisi che illustri in maniera più approfondita la situazione, la valutazione della sola media sia assolutamente insufficiente, abbiamo ritenuto utile integrare l'analisi con ulteriori indici statistici di tendenza centrale quali la moda e la mediana al fine di evidenziare le criticità e proporre soluzioni alle stesse. I dati ottenuti dall'analisi dei laureati del 2015, rappresentati nella tabella 1 e nel grafico 1 indicano i seguenti valori: media 8.1 anni, moda 7 anni e mediana 6.8 anni. In sintesi il valore medio relativo alla durata degli anni per il conseguimento della laurea è di 3 mesi superiore al dato medio nazionale di 7.8 anni ed enormemente influenzato dalla presenza, nel caso specifico, di due studenti che hanno impiegato rispettivamente 14 e 20 anni per conseguire il titolo. In riferimento alla situazione lavorativa ad un anno dal conseguimento del titolo, i risultati non possono che riferirsi ai 26 studenti che hanno partecipato all'indagine di Alma Laurea dai quali emerge che il 65.4% dei neolaureati ha partecipato almeno ad una attività formativa post laurea, rappresentata principalmente da collaborazione volontaria (30.8%), tirocinio e praticantato (30.8%) e stage in azienda (19.2%). Il 46.2% dichiara di svolgere attività lavorativa. Il 91.7% dei laureati ritiene che le competenze acquisite con la laurea siano utili nel lavoro in misura elevata, mentre il rimanente 8.3% non le ritiene utili. Parimenti il 91.7% dei laureati che lavorano dichiara che il titolo è richiesto per legge mentre l'8.3% dichiara che pur non essendo richiesto per l'attività lavorativa, risulta utile. I guadagni medi mensili sono di € 850 euro con una lieve differenza tra i due sessi (uomini € 740, donne € 942). L'analisi dei dati pone innanzitutto in evidenza il numero di 43 laureati nel 2015. Rispetto allo scorso anno la situazione lavorativa è nel complesso migliorata sotto differenti aspetti. Infatti la differenza occupazionale ad un anno dalla laurea, per quanto evidenzi ancora un valore inferiore alla media nazionale, si è notevolmente ridotta passando da un divario di 10.2 punti percentuali del 2014 ai 3.6 del 2015 (grafico 2) e ciò, nonostante la persistenza di una grave situazione in tutti i settori imprenditoriali, in particolare nel settore agricolo, zootecnico e dell'industria degli alimenti di origine animale (O.A.) che per il laureato in Medicina Veterinaria rappresentano di gran lunga gli sbocchi lavorativi più importanti (nelle indagini di Alma Laurea del 2014 e 2015 il 100% dei laureati presso l'Università degli Studi di Sassari ed occupati ha dichiarato di svolgere l'attività in settori privati). I guadagni medi mensili sono incrementati dai 530 euro del 2014 agli 840 euro del 2015. La percentuale dei laureati che

hanno partecipato ad un'attività formativa post laurea è invece diminuita dall' 82.9 del 2014 al 65.4 del 2015. Questo dato deriva da una parte da una riduzione del numero di posti per alcune attività post laurea (dottorato) dall'altra dall'incremento dell'occupazione.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Il Dipartimento ha deciso di proseguire con maggiore incisività ad un raffronto con il mondo del lavoro attraverso un coinvolgimento diretto dei rappresentanti delle parti sociali implementando incontri e dibattiti sugli sbocchi professionali dei Medici veterinari che da una parte pongano in risalto le carenze formative dei laureati in Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, dall'altra propongano efficaci soluzioni correttive.

L'obiettivo futuro è di inviare online le schede dei tirocinanti da compilare a cura dei tutor.

Obiettivo n. 2: Approfondimento di specifiche attività che offrano ai neo laureati maggiori opportunità lavorative.

a) Azioni correttive già intraprese ed esiti

Le azioni correttive intraprese lo scorso anno nel complesso sono state portate a termine. In particolare sono state riattivate le scuola di Specializzazione in Sanità Animale Allevamento e Produzioni Zootecniche e la Scuola di Ispezione degli Alimenti di Origine Animale, mentre ancora una volta, per mancanza di finanziamenti, non è stato possibile attivare il primo ciclo della Scuola di specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione. E' stato attivato il Master universitario di 2° livello di medicina d'urgenza e terapia intensiva dei piccoli animali e sono stati implementati Corsi e Seminari (vedi allegato tabella 14).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La riattivazione delle due Scuole di Specializzazione, nonostante la mancanza di borse di studio presenti nei precedenti cicli, ha consentito a 30 laureati di intraprendere un percorso formativo post laurea triennale che fornirà loro approfondite e specifiche competenze nei settori della Sanità animale, dell' allevamento e delle produzioni zootecniche e delle Ispezioni degli alimenti di origine animale e consentirà di acquisire un titolo indispensabile per l'accesso ai concorsi nel Servizio Sanitario Nazionale.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Ancora una volta si ripropone l'attivazione del primo ciclo della Scuola di specializzazione in Patologia e Clinica degli Animali d'Affezione, auspicando che, per il prossimo A.A. siano erogati i fondi necessari alla realizzazione dell'obbiettivo. L'attivazione della suddetta Scuola fornirebbe specifiche ed approfondite competenze in un settore in costante crescita garantendo maggiori opportunità lavorative ai laureati in Medicina Veterinaria.

Saranno ulteriormente intensificati i rapporti con Enti (IZS, ASL, RAS, ARA, Agenzie Regionali) e di liberi professionisti (Circolo Veterinario Sardo, ASVAC) per l'organizzazione e la collaborazione di eventi formativi e per scambi di opinioni e suggerimenti sul potenziamento di alcuni aspetti del percorso formativo degli studenti di Medicina Veterinaria ritenuti utili ai fini della professione.

Modalità, scadenze previste, responsabilità. Sarà cura del Direttore, del Presidente del CdS e della Commissione RAR tenere gli opportuni contatti e implementare la comunicazione tra la realtà universitaria e quella lavorativa, anche attraverso l'organizzazione di seminari e/o giornate più prettamente attinenti alla professionalità veterinaria ed al loro riconoscimento nella carriera dello studente, quale incentivo per una più proficua collaborazione tra Università e mondo del lavoro. Si prevede un'interazione costante e regolare durante tutto l'anno.

Tabella 1: n° di anni impiegati dagli studenti dall'immatricolazione alla laurea suddivisi per frequenze

anni laurea	n° studenti laureati
5	5
6	6
7	12
8	6
9	5
10	3
11	1
12	3
13	0
14	1
15	0
16	0
17	0
18	0
19	0
20	1
Totale	43

Media anni 8.1

Moda: 7

Mediana: 6.8

Grafico 1

Anno 2015: distribuzione dei laureati in relazione
all'anno di immatricolazione nel Corso di
Medicina Veterinaria

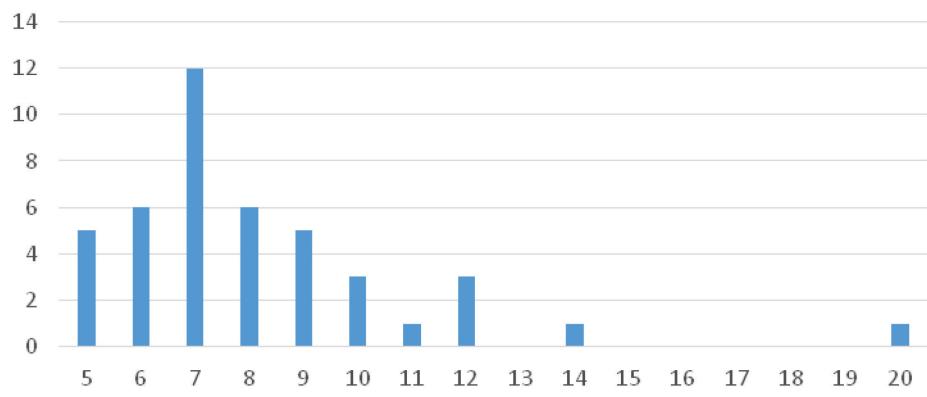


Grafico 2

Percentuali di laureati che lavorano ad un anno dalla laurea: comparazione tra i dati del Corso di Medicina Veterinaria di Sassari e i Corsi Nazionali negli anni 2014 e 2015

